Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Scuola dell’Infanzia

Sezione\_\_\_\_\_\_\_ Plesso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CONTRATTO FORMATIVO**

**a.s 20\_\_/20\_\_**

**PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

**SOMMARIO**

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

2. FINALITA’ GENERALI D’ISTITUTO

3. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE E PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

4. ATTIVITA’ – PROGETTI

5. PROPOSTE GITE SCOLASTICHE

1. **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

|  |  |
| --- | --- |
| **SEZIONE** | **INSEGNANTI** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

Si sottolinea che le scelte riguardanti la situazione generali della sezione o situazioni individuali, vengono prese all’interno del Consiglio di Intersezione che si tiene generalmente BIMESTRALMENTE. Se occorre, si potranno prevedere Consigli straordinari per la trattazione di particolari problematiche. L’insegnante , Presidente di intersezione, è disponibile a farsi portavoce nei confronti degli altri docenti e ad incontrare i genitori in orari concordati.

Si evidenzia l’importanza di una corretta comunicazione scuola – famiglia, attraverso le modalità previste:

- colloqui individuali con i vari docenti (orario di ricevimento settimanale, colloqui generali);

- consigli di intersezione (\_VEDI PLANNING\_);

1. FINALITA’ GENERALI D’ISTITUTO

Le finalità generali condivise dai tre ordini di scuole (infanzia, primaria, secondaria) sono:

* concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
* formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
* promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
* potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA SEZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

La sezione D, per l'anno scolastico in corso, è formata da alunni, femmine e maschi.

La scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa con riferimento al profilo dell’ alunno al termine del primo ciclo d’istituto, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni Campo di esperienza.

I docenti attraverso un’attività di progettazione didattica e ponendo attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirano ad un insegnamento ricco ed efficace. Pertanto l’attività didattica sarà organizzata su tre ambiti:

* + Ambito relazionale e della convivenza civile
  + Ambito cognitivo (apprendimento)
  + Ambito metodologico

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **AMBITO** | **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** | | **Campi di Esperienza** |
| **AMBITO RELAZIONALE E DELLA CONVIVENZA CIVILE** | * *Rispettare il Regolamento d’Istituto* * *Assumere un atteggiamento aperto al confronto e disponibile verso gli altri* * *Assumere atteggiamenti aperti alla conoscenza delle altre culture* * *Assumere atteggiamenti collaborativi e partecipativi nelle varie attività* * *Evitare atteggiamenti imitativi non conformi al rispetto del Regolamento e alla buona educazione (Responsabilità individuale e collettiva*). | | * IL SE’ E L’ALTRO * IL CORPO E IL MOVIMENTO * IMMAGINI, SUONI, COLORI * I DISCORSI ELE PAROLE * LA CONOSCENZA DEL MONDO |
| **Decisioni assunte:**  *-SVOLGERE ATTIVITA’ DI RELAZIONE, DI ROUTINE, DI ASCOLTO, DI RIELABORAZIONE LUDICHE, GRAFICO-PITTORICHE, PLASTICO-CREATIVE, DRAMMATICO-MUSICALI, MIMICO-MUSICALE E DI LOGICA*  *-FAR RISPETTARE IL REGOLAMENTO ATTRAVERSO REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE E RAPPORTO TRA COETANEI.*  *-PER I BAMBINI DI CINQUE ANNI SONO PREVISTE ATTIVITA’ DI TUTORAGGIO*  *( AIUTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI PIU’ PICCOLI).* | | |
| **AMBITO COGNITIVO** | ***Campi di esperienza*** | ***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE*** | |
| **IL SE’ E L’ALTRO** | * Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. * Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa e-sprimerli in modo sempre più adeguato. * Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. * Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reci-procità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. * Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere in-sieme. * Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato,presente, futuro e si muove con crescente sicurez-za e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. * Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città | |
| **IL CORPO E IL MOVIMENTO** | * Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. * Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. * Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. * Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. * Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. | |
| **IMMAGINI, SUONI, COLORI** | * Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. * Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. * Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); svi-luppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. * Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. * Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. * Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. | |
| **I DISCORSI ELE PAROLE** | * Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. * Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. * Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. * Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. * Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. * Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. | |
|  | **LA CONOSCENZA DEL MONDO** | * Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. * Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. * Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. * Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. * Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. * Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, ealtre quantità. * Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. | |
| **AMBITO METODOLOGICO** | * *PROMUOVERE L’ESPLORAZIONE E LA RICERCA ATTRAVERSO IL GIOCO.* * *STIMOLARE LA CAPACITA’ DI RISOLVERE PICCOLI PROBLEMI QUOTIDIANI IN MANIERA CREATIVA* * *VALORIZZARE LA MEDIAZIONE DIDATTICA(OSSERVAZIONE,PROGETTAZIONE,*   *VERIFICA, DOCUMENTAZIONE)* | |  |
| **Situazione iniziale e decisioni assunte:**  SULLA BASE DELL’OSSERVAZIONE INIZIALE DEL CONTESTO DEGLI UTENTI IL GRUPPO DOCENTE PONE LE SEGUENTI DECISIONI:   * ESPERIENZE GRADUALI DOVE IL LAVORO CREATIVO E’ TESTIMONIANZA DI COMPETENZE MATURATE IN ITINERE. * PROGETTO DI LAVORO IN TEAM * BENESSERE NELLE RELAZIONI BAMBINO-BAMBINO, ADULTO-BAMBINO * FARE E AGIRE COME PROGETTO DI CRESCITA * RUOLO DELL’INSEGNANTE COME RISORSA A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI(MEDIATORE) | | |

1. ATTIVITA’ – PROGETTI

|  |  |
| --- | --- |
| **CAMPO/I D’ESPERIENZA** | **ATTIVITA’ E PROGETTI** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

1. PROPOSTE GITE SCOLASTICHE :

Monteparano, li \_\_ / \_\_ / 20\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

**dott.ssa Roberta Panico**

-------------------------------------

Il Presidente di Intersezione

-------------------------------------

Il genitore o chi ne fa le veci

-------------------------------------